

IRENE RONCORONI, FAI CISL DEI LAGHI.
«SETTORE IN FATICA
TRA DAZI E CRISI
INTERNAZIONALE»

Una situazione di instabilità internazionale influisce su ogni ambito dell'economia e il settore primario, concentrato sul livello locale e legato doppio filo alla realtà del territorio, non fa eccezione. Ne parliamo con **Irene Roncoroni**, segretaria generale della FAI (Federazione Agricola Alimentare Ambientale Industriale Italiana) Cisl dei Laghi.

Quali sono i principali problemi che ha causato la recente crisi internazionale ai settori di cui si occupa la Fai dei Laghi?

«Sono anni ormai, a partire dalla guerra in Ucraina, che sulla filiera agro-alimentare impattano tensioni geopolitiche, ma anche la crisi climatica. Recentemente la crisi legata alle tensioni in Medio Oriente e allo stretto di Hormuz ha portato sicuramente molte criticità relativamente ai fertilizzanti, ai costi della logistica, ad alcune materie prime e sicuramente impattano moltissimo i rincari energetici. Questo ovviamente si traduce in una maggiore difficoltà per le imprese, che non sempre riescono a riversare i maggiori costi sull'aumento dei prezzi di vendita, acuite anche dal calo dei consumi da parte delle famiglie che subiscono la stretta dell'inflazione. Nonostante ciò, il settore agroalimentare ha dimostrato sicuramente una significativa capacità di resilienza di lavoratori e imprese. Per questo è fondamentale che la contrattazione continui a garantire e sostenere le opportune conquiste economiche e normative di cui necessita il settore».

A fine maggio è stato firmato il rinnovo del CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, quali sono i principali vantaggi per i lavoratori coinvolti in quest'ambito?

«Il rinnovo del CCNL operai agricoli e florovivaisti, scaduto il 31/12/2025, riguarda 1 milione di lavoratori ed è stato siglato tra i sindacati di categoria Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil, e le parti datoriali Cia, Coldiretti e Confagricoltura porta un aumento del 5,1% e importanti passi in avanti su diritti e tutele, come l'introduzione di un "Elemento aggiuntivo della retribuzione" per quei lavoratori avventizi che hanno lavorato per almeno tre anni consecutivi nella stessa

azienda per almeno 150 giornate, è riconosciuto un elemento aggiuntivo della retribuzione pari allo 0,4% del salario contrattuale, per valorizzare la continuità professionale degli operai a tempo determinato, che rappresentano la maggior parte della manodopera impiegata in agricoltura. C'è inoltre un'importante valorizzazione della bilateralità e della contrattazione provinciale, in quanto si prevede la possibilità di stipulare convenzioni con le sezioni territoriali della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità, per incentivare l'applicazione della Legge 199/2016 contro il caporalato, e il lavoro nero, una piaga che continua a imperversare sui territori, come i fatti recenti in Calabria e gli episodi di violenza verificatisi negli ultimi mesi ci confermano. Sono poi stati introdotte maggiori tutele in caso di malattia ed infortunio, introdotti permessi per l'assistenza

ai genitori anziani e per i lavoratori immigrati per gli adempimenti burocratici per il permesso di soggiorno, sono stati equiparati i trattamenti economici tra festività civili e religiose, aumentano inoltre le tutele per malattia e infortunio e le prestazioni previste da Eban e Fisa.



Irene Roncoroni
segretaria generale della FAI
(Federazione Agricola Alimentare
Ambientale Industriale Italiana)
Cisl dei Laghi

Un ottimo risultato quindi in termini normativi e contrattuali».

Quali azioni mette in campo la categoria per il supporto dei lavoratori del settore?

«Fondamentale per il settore agricolo e florovivaista sono gli enti bilaterali, sul territorio di Como e Varese sono presenti EBAT Como Lecco e EBAT Varese, gli enti bilaterali agricoli territoriali costituiti in maniera paritetica tra sindacati e controparti, per offrire provvidenze bilaterali ai lavoratori e alle imprese, che integrino le provvidenze e il welfare già previsto dall'ente nazionale EBAN.

Inoltre, negli EBAT trova applicazione la figura dell'RLST (rappresentante te dei lavoratori per la sicurezza territoriale) che sul territorio di Como Lecco è attivo da anni, mentre a Varese è di recente applicazione, ma è una figura fondamentale per garantire che anche i lavoratori di aziende piccole in cui non vi è l'RLS possano avere una figura di rappresentanza che possa tutelarli relativamente alla sicurezza.

Oltre a questo, come categoria siamo impegnati quotidianamente nella tutela individuale e collettiva di questi lavoratori, in particolare nella campagna di disoccupazione agricola, nelle commissioni INPS per la Cisoa (la cassa integrazione agricola) e per quanto riguarda il rinnovo dei CPL, i contratti provinciali che integrano la contrattazione nazionale».

LETIZIA MARZORATI

BADANTI

CAF
Como e Varese
CISL

COLF

BABY SITTER

Con il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il **contratto** a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i **prospetti paga** mensili, calcolare la **tredicesima** ed elaborare il modello **CUD**
- calcolare i **contributi previdenziali** e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di **ferie, malattia, maternità, infortunio**
- calcolare **TFR e liquidazione**
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle **agevolazioni fiscali** previste per il datore di lavoro

Sportello
COLF - BADANTI - BABY SITTER
Caf Cisl Como e Varese

CAF
CISL
Provincia di Como

I nostri **SERVIZI** di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**